

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato e domenica.
 Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo speso postale.
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 10 luglio contiene:

1. Nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge in data 23 giugno che aumenta di un secondo decimo gli stipendi degli insegnanti delle scuole tecniche, licei, ginnasi e scuole normali.
3. R. decreto 1 luglio 1877 che cambia il colore dei francobolli postali da cent. 20 e da cent. 10.
4. Id. 23 giugno che del comune di Scalenghe forma una sezione distinta del collegio di Vigone.
5. Id. 31 maggio che costituisce in corpo morale il pio lascito del fu dott. Lisandro Feletti a favore dei poveri orfani del comune di Baricella, provincia di Bologna.
6. Disposizione nel personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, del genio civile, del R. esercito, della pubblica istruzione, dell'agricoltura e commercio, e dell'amministrazione dei telegrafi.

La Gazz. Ufficiale dell'11 luglio contiene:

1. Nominare nell'Ordine della Corona d'Italia;
2. Legge forestale in data 20 giugno 1877;
3. R. decreto 23 giugno, che modifica la circoscrizione della sezione di Duemiglia nel collegio di Cremona;
4. Id. 23 giugno, che istituisce un ufficio di registro in Monte S. Giuliano prov. di Trapani;
5. Concessioni di medaglie d'argento al valore di marina;
6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione.

AL PREFETTO FUTURO DELLA PROV. DI UDINE

Lettera terza

Dalla specola del Castello

Ne conviene? Oh! sì davvero, che la è ostica di vedere troncato così il proprio paese, a dispetto della geografia, della lingua, della storia e degli interessi che stanno al di qua ed al di là di esso, da un confine artificiale dello Stato!

Dia un'occhiata alla carta, e poi mano al cannocchiale. Questo confine se ne ride delle Alpi, e perfino dell'Isonzo, che poteva segnare almeno un confine doganale.

Lassù a Pontebba, se non è geografico, che per essere tale avrebbe dovuto portarsi fino a Camporosso (Seifnitz), è almeno etnografico, mentre al di qua del ponte del Fella stanno Italiani, Slavi germanizzati appartenenti alla Carinzia al di là. Ma poi, scendendo, non soltanto lascia a levante di sé l'Isonzo, ma taglia perfino il Natissone, che bagna la capitale del Ducato longobardo, Cividale. Trova per istrada un ruscello, il Judri, e non contento di avere lasciato al di là i castelli di Cormons e della per tanti anni veneta Gradisca; a tacere del Distretto di Monfalcone, con cui Venezia voleva scambiare le terre prese dall'Austria ai tempi della lega iniqua di Cambray; abbandona anche il Judri, prima che si getti nel Torre, attraversa il Torre e pigliata la via dei campi, passa alle porte di Palmanova e lascia al di là Aquileja. Appunti il cannocchiale. Lo vede il campanile della basilica di Aquileja? Quella è l'antica capitale di tutta questa regione, e sta laddove di due elementi che si componevano, o si urtavano tra loro, il veneto antico al basso ed il celtico-carnico che calava giù dai monti, si sovrappone il romano, che lascia in tutta la pianura dalle due parti le sue tracce nei nomi dei paesi e nelle facce delle popolazioni, che hanno molto sangue romano nelle vene. Se scrive laggiù a Roma, dove mangiano il pane cotto da Friulani, glielo dica. Dica poi, come tante terre che si trovano al di là del confine appartengono a gente di qua, tanto che non di rado questo vagabondo taglia a mezzo un podere, anzi la casa, della quale una parte appartiene al Regno, l'altra all'Impero.

Non facciamo qui della politica. Nel 1866, o Signore, chi Le scrive, cercò di farla, procurando che se non il confine naturale, e nemmeno il doganale di reciproca convenienza, almeno ne avessimo uno segnato sulla carta, laddove il Judri versa in Torre ed il Torre in Isonzo, tanto che non fossimo sempre a contendere del mio e del tuo, che non avessimo sempre difficoltà d'impedire il contrabbando e l'invasione di malattie degli uomini e degli animali.

Nelle carte della Prefettura Ella troverà molte volte trattate quistioni o del confine, o degli imbarazzi e delle brighe cui il suo pessimo collocamento cagionò anche alle Rappresentanze

ed Autorità. Ma lasciamo di trattare in pubblico questo soggetto. Quello di cui voglio avvertirla, sì è, che questo confinaccio bastardo procaccerà molti fastidii anche a Lei, sia per quistioni sanitarie, o per quelle dei contrabbandi cui esso rende agevoli, che fanno la scuola del latrocinio, giacché il contrabbandiere è sempre un ladro.

Come Le dissi, Palmanova fu commercialmente rovinata da questo confine. Si parlò un tempo di disfarla di fortezza; e da militari. Però trovai anche qualche generale del genio, che non credeva ben fatta la cosa, fors'anco nella speranza, che essendo rimasta aperta la quistione del confine, esso potesse protrarsi fino al basso Isonzo, come fu per essere pattuito dal Menabrea, e come sarebbe stato forse concesso, scambiando col Distretto di Cervignano alcuni villaggi, che rendevano ancora più agevoli al vicino i passi delle diverse valli che immettono in quella del Fella.

Ragioni strategiche e politiche c'impedirono di accettare questo cambio, aspettando anche, che una rettificazione di confini da questa parte potesse accompagnarsi colla estensione del dominio austriaco al di là dell'altra sponda dell'Adriatico.

Circa a Palmanova mi pregierò di presentarle un'opuscolo mio, nel quale, massime se la fortezza fosse da disfarsi, propugnava un'idea a cui ci tengo ancora. Ed è, che i locali rimasti inutili in quella fortezza, o sovrabbondanti ad ogni modo e le praterie degli spalti potessero servire di base ad una colonia agricola, dove educare a valenti agricoltori gli esposti, gli orfani, i ragazzi abbandonati o discoli delle Province del Veneto orientale.

Ivi si avrebbero avute le migliori razze di animali ed un centro di diffusione di esse, buone cantine e modi di fare il vino, semenzai e vivai diversi, strumenti agrari, orti e la scuola dei gastaldi. Tutti questi agricoltori educati sul campo si sarebbero diffusi a poco a poco nelle Basse delle Province di Udine, di Venezia e di Treviso, dove c'è non soltanto un largo spazio ai miglioramenti della agricoltura, ma ci sono anche delle conquiste da fare di terreni paludosi, od acquitrinosi, prosciugabili e da potersi bonificare in diverse maniere.

Già tutti questi esposti, orfani e ragazzi abbandonati, o discoli, costano molto alle Province, alle Opere di pubblica beneficenza, allo Stato; e non soltanto costerebbero meno assai facendone degli agricoltori, ma si diminuirebbe con ciò la poveraglia delle città e se ne farebbero degli agricoltori perfezionati, i quali mantenendo bene se stessi, farebbero anche progredire l'agricoltura delle nostre Basse e delle altre del Veneto, e fors'anco della risanata Campagna Romana, ora che a questo ci si pensa.

Siccome pare che si voglia prendere sul serio finalmente la continuazione della ferrovia Adriatica anche nel Veneto orientale, venendo da Venezia verso Portogruaro e Palma, e siccome, finita la pontebbana, non si potrà a meno di scendere con essa per una scorciatoia a Palma e Cervignano (esiste un progetto dell'ing. Chiaruttini) o meglio all'incontro dell'Asa-Corno per stare di fronte al Porto Baso, così guadagnando in valore tutte le terre basse del Friuli orientale, come ne guadagnano quelle del Veneto occidentale colla ferrovia che da Rovigo scende ad Adria, e raggiungerà presto Chioggia, saranno agevoli e paganti tutte le migliori agrarie delle Basse fino alle lagune ed alle dune del Golfo. Tornerebbero così quelle terre ad essere sane e fruttifere, darebbero sfogo alla popolazione emigrante della parte superiore, darebbero grande copia di prodotti agrari ed anche di quelli dell'orticoltura in quelle miti aere e riaccosterebbero al mare ed alle sue industrie ed ai suoi traffici le popolazioni delle Venezia, ridando una maggiore vitalità a quella in cui, spopolate da Attila e dalla malaria, esse si raccolsero nella splendida città di Rialto.

Di queste cose, delle quali, o Signore, mi sono più volte trattenuto io pure col pubblico in articoli e memorie, sarebbe da discorrere a lungo; ma mi conceda che per oggi faccia punto.

La avverto però, che la unificazione economica del Veneto, ed in particolare del Veneto orientale di cui più particolarmente ci occupiamo, bisogna considerarla appunto dalla cima delle Alpi fino al mare. Così, completando e perfezionando le comunicazioni, facendo il migliore uso delle acque, bonificando le Basse, si verrebbe a distribuire nel miglior modo la popolazione ed il lavoro produttivo e giovando a tutti. Pensi che da questa parte il Regno di Italia è affatto indifeso; ma che anche l'operosità illuminata, che rende prospere le popolazio-

ni, anche la civiltà diffusiva, sono una forza ed una difesa.

Sta bene, che queste cose Ella le faccia sentire a Roma, dopo che Le venne ricordato come ad Aquileja fu dato un tempo il nome di seconda Roma.

Suo dev.mo
P. V.

La Gazzetta piemontese giornale di Sinistra giudica presso a poco come noi la lezione data dal Correnti al nuovo Parlamento.

« Il nuovo Parlamento adunque fece un anno di scuola e l'on. Correnti vuole che lo si rimandi agli esami di novembre. Pare dunque che sia stato schiacciato in quelli di giugno, il che non sarebbe un elogio. E ciò dice infatti cortesemente il maestro. E un Parlamento giovane, che si era promesso e aveva promesso di far molte cose, un Parlamento inesperto, incerto della via. Disgraziatamente l'inesperienza riesce troppo costosa alla Nazione, e quando non si sa quale via s'abbia a tenere, è quasi certo che non si arriverà alla meta. C'era poi l'allegato bisogno di creare quel Parlamento, il quale aveva ancora bisogno di andare a scuola? non era sorretto il Governo da uno il quale aveva almeno un po' più di esperienza? L'on. Correnti raccomanda ai suoi elettori che siano indulgenti, sembra che la giustizia non basti. Pensino che i rappresentanti della Maggioranza hanno almeno il merito di essere 400 contro 100 e con esse, la forza virtuale, la sennenza. » L'on. deputato di Milano si contenta di poco e quando, nel mese di luglio, mette ancora in campo la cifra preistorica di 400 fa segno di avere sonniferato alquanto.

« Ma siano 400, o solo 300, o anche meno, essi sono una falange, benché male allineata, arruffata, impacciata. » Il loro merito è di aver avuto due idee: progresso e riforma. Di fatto le imposte sono progredite e la tassa dei fabbricati riformata in senso fiscale. E basterà poco perché altri progressi si mandino ad effetto, basterà « un soffio di tempesta, un'evidenza di pericolo, un'energia di capitano, uno svennamento d'idee, un lampo d'ispirazione. » Saremmo proprio sfortunati se non vi fosse nulla di tutto ciò. Ma noi non traversiamo i tempi di equilibristi; due partiti in bilico sono due forze che fanno sopratieni e s'aiutano a non far nulla. Per muoversi, « bisogna prima di tutto potersi muovere. » E nessuno contesterà l'evidenza di quest'ultima asserzione.

« In conclusione i cittadini di Sannazzaro sono esortati dal fallito loro rappresentante a non mandar un impaccio, non condannare la gioventù e la inesperienza. Non siamo ancora che al primo capitolo, e se questo « è pieno di sgrammaticature, non è ancora alcuna irrimediabile eresia. » L'indulgenza è una bella qualità, ma trattandosi di affidare gli affari della Nazione, sarebbe, parci, ancor meglio il preferire degli adulti a giovanotti, dei dotti agli scolari e, per un oratore, via, le sgrammaticature quantunque non eresie, non sono proprio un difetto tanto lieve da passarci sopra. »

ITALIA

Roma. Dal ministero della guerra contemporaneamente all'ordine d'acquisto di cavalli per l'artiglieria e la cavalleria venne data istruzione alla fabbrica d'armi di Torino di affrettare la confezione dei fucili Wetterley dei quali mancano oltre 20 mila per l'armamento dell'esercito di 1^a linea ed ha anzi fissato a 110 il numero dei fucili che l'officina deve consegnare ogni giorno. Uguali ordini vennero impartiti alle fabbriche d'armi di Brescia e Torre Annunziata in modo che la fabbricazione annuale delle armi portatili raggiunga la cifra di 70 mila. (N. Torino).

Leggiamo nella Capitale: Il contratto per la cessione dell'esercizio ferroviario pare definitivamente concluso. Lo assumerebbe la Società della Regia, la quale restituirebbe allo Stato il monopolio dei tabacchi. Al contratto non mancherebbe più che l'approvazione del ministro dei lavori pubblici. Le basi del contratto sono già note. Pagamento di un canone annuale, anticipazione di 250 milioni, in conto del materiale mobile, cessione dell'esercizio tutte le ferrovie di proprietà dello Stato, o di cui incombe l'esercizio allo Stato.

ESTERO

Austria. Le misure di rigore prese testè dal governo austriaco contro le società di studenti si riproducono ora a Praga. Una società di stu-

denti czechi venne sciolta in seguito alle recenti dimostrazioni in quella città in onore di Huss.

— Sembra che fra l'Austria e la Russia non sia lontano il momento d'una completa rottura, secondo qualche foglio, beninteso. « Le assicurazioni verbali — assicura la Deutsche Zeitung — date da Gorciakoff circa il proclama ai Bulgari, hanno così poco soddisfatto il gabinetto viennese, che questo ha domandato di nuovo al gabinetto russo spiegazioni categoriche sullo scopo finale dell'attuale guerra. »

Francia. Il nuovo presidente del Consiglio municipale di Parigi signor Outin, un veterano della democrazia, ebbe ordine dal prefetto di polizia di lasciare Parigi, ove la sua presenza poteva dar luogo a complicazioni e a disordini. Egli è un vecchio di 70 anni.

— A Périgueux, in una riunione, i repubblicani proposero di mettere il maresciallo in istato di accusa. (Unione).

Germania. Il sollecito ritorno del principe Bismark a Varzin è interpretato nei circoli diplomatici come una prova che pel momento nessuna deliberazione può esser presa dalle potenze neutrali rispetto alla guerra d'Oriente. E mestieri prima che l'azione delle potenze possa avere efficacia, che le operazioni militari abbiano prodotto qualche maggiore risultato. Qualsiasi parola di mediazione o di trattative diplomatiche non sarebbe pel momento ascoltata né dalla Turchia, né dalla Russia.

— Il Fanfulla ha da Berlino 12: Circola con insistenza la voce della formazione d'un Regno rumeno-serbo bulgaro, confermata da Pietroburgo. Le relazioni fra l'Austria e la Russia sono sempre più tese. L'imperatore Alessandro telegrafa giornalmente le notizie dell'esercito russo all'imperatore Guglielmo.

Turchia. Il generalissimo Abdul Kerim mandò al Sultano il seguente dispaccio:

« Prego V. M. di non addolorarsi del passaggio dei russi a Sistova; esso non ha importanza. Io seguo un piano eccellente, il quale avrà per risultato la totale disfatta dei russi, ed impedirà a tutti quelli che hanno attraversato il fiume, di tornare vivi al proprio paese. Supplisco soltanto V. M. a permettermi di applicare il mio piano, ed a impedire a quei signori di Stamboul di attraversare le mie operazioni. »

Si sa peraltro che in seguito a un rapporto del ministro della guerra, recatosi al quartier generale, fu dato ad Abdul Kerim l'ordine di marciare contro i russi.

— Telegrafasi al Pesti Naplo da Cronstadt che, secondo notizie autentiche, Luigi Kossuth sarebbe stato chiamato dal sultano a Costantinopoli. Anche Midhat verrebbe richiamato.

Russia. L'Inghilterra continua la guerra sorda ma accanita contro la Russia, sorreggendo in ogni guisa la Turchia. Infatti l'ambasciatore inglese a Teheran, Tailor-Tompson, lavora attivamente per concludere un'alleanza fra la Porta e la Persia, promettendo allo Scià grosse somme di denaro se egli inviasse le proprie armate a sostegno dell'Islam. La Russia però ha saputo prevenire l'astuzia inglese; tra lo Scià e lo Ozar sembra esista da gran tempo un trattato segreto che rende ora inutili tutti gli sforzi dell'Inghilterra. Frattanto il gabinetto moscovita si prepara all'avvenire: il generale Totleben venne inviato con ordini urgentissimi di fortificare celermente Sveaborg e tutta la costa della Finlandia: misura questa in cui certamente non c'entra la flotta turca, affacciata a schivare le torpedini seminate lungo le coste della Crimea. Anche in Bosnia la mano della Russia si fa sentire. Despotovich ebbe ordini di completare le sue schiere, verso promesse di rilevanti sussidi di denaro. (Indip.).

— Il Times ha da Berlino: Dicesi che i russi abbiano fatto a Odessa degli esperimenti con una nuova macchina che servirebbe a scagliare un liquido pericoloso e micidiale sul ponte delle navi nemiche, e ciò per distruggere la ciurma prima che questa possa andare all'attacco colle torpedini. Un battello in ferro per scagliare le torpedini Whitehead si costruisce adesso nel cantiere della Newa; avrà 115 piedi di lunghezza e 16 di larghezza, pescherà sette piedi e mezzo a prua e 10 a poppa. Le macchine saranno così potenti da imprimere al battello una velocità di 17 miglia all'ora. Il nome del battello sarà Verv che in russo significa esplosione. Costa 100,000 rubli.

Dispacci compendiat

— Le notizie sfavorevoli dall'Asia e i lenti progressi sul Danubio, esacerbano fortemente

l'esercito russo. Continua la marcia dei russi da Biela sopra Rutschiuk. Due *monitors* turchi ancorati davanti a Nicopoli furono resi inabili al combattimento. (Pung.) — La guarnigione russa di Baiazid, invitata ad arrendersi rispose che renderebbero soltanto alle truppe regolari turchi. — Il quartiere generale russo si avvanza col grosso dell'esercito verso Rutschiuk. (Un.) — Un telegramma da Cracovia annuncia che le frodi nelle provviste a Rasdielnaja e Tiraspol ammontano ad un milione e mezzo di rubli. Due fornitori e sei impiegati superiori dell'Intendenza vennero sottoposti al Consiglio di guerra. (Sec.)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

S. A. R. la Principessa Margherita avendo saputo che il nostro Sindaco si trovava in Venezia, dove si era recato appunto per attingere a fonte ufficiale esatte informazioni sulla sua venuta in Friuli, espresse desiderio di vederlo. Con gentile biglietto invitato a Palazzo, l'Augusta Principessa ricevette il Conte di Prampero con quella squisita cortesia e affabilità di modi che la rendono tanto simpatica e popolare. Confermò il vivissimo suo desiderio di visitare il Friuli, disse che contava venire quest'anno; ma che causa il cattivo tempo che le fece perdere otto buoni giorni di cura balneare, deve con dispiacere suo abbandonare per ora l'idea. Ha i giorni contati, dovendo gli ultimi del mese recarsi col figlio in Engadina.

Dopo di aver detto con amabilità tutta sua così assai gentili e lusinghiere sul Friuli e sulla città di Udine, S. A. congedò il nostro Sindaco lasciandogli colla più lieta impressione, una fondata speranza di una sua visita per l'anno venturo.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 79) contiene:

607. **Bando per vendita di beni immobili.** Nella esecuzione immobiliare promossa da Chiussi Lucia maritata Fornara e dal sig. dott. Fornara Cesare creditori espropriati, in confronto di Muratori Caterina Pietro Tonero coniugi residenti in Premariacco debitori espropriati, il giorno 31 agosto 1877 presso il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto in sol lotto e sul prezzo di lire 12 mila offerto dalli esecutori degli immobili nel Bando descritti, siti nei Comuni Censuari di Premariacco e Torreano di Cividale.

608. **Avviso di secondo incanto.** Per mancanza di aspiranti, restò senza effetto il primo incanto per l'appalto del servizio di manutenzione per triennio 1877-78-79 della Strada Provinciale detta Comonesse da Porta Zorutti in Cividale per Gagliano e Corbo di Rosazzo fino alla spalla destra del ponte internazionale del Indri presso Brazzano. Per ciò il 30 corrente luglio alle ore 12 merid. presso la Deputazione Prov. di Udine verrà esposto un secondo incanto sulla base del prezzo di L. 1845,79 annui. Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo aspirante.

609. **Manifesto.** Deliberata dal Consiglio Comunale di Dignano ed approvata dal Consiglio Sanitario Provinciale l'istituzione d'una Farmacia in quel Comune, devesi ora provvedere alla nomina del titolare, la quale seguirà sopra proposta del Consiglio Comunale stesso e sentito il Consiglio Sanitario Provinciale.

Quelli che intendessero di aspirarvi, dovranno pertanto presentare alla Prefettura di Udine le loro istanze entro il 31 luglio corrente.

N. 2461

Deputazione Provinciale di Udine
MANIFESTO.

In seguito ai concerti presi colla Commissione Ippica e col Municipio di Pordenone, la Deputazione Provinciale, in relazione al proprio Manifesto 16 aprile p. p. n. 1082

deduce a pubblica notizia:

1. L'esposizione ippica pel sesto concorso ai Premi da conferirsi ai proprietari di cavalli nati in Provincia e nel Distretto di Portogruaro, avrà luogo in quest'anno nella Città di Pordenone nei giorni di venerdì, sabato e domenica 31 agosto, 1 e 2 settembre prossimo venturo.
2. Vengono assegnati premi a concorrenti proprietari delle migliori cavalli madri seguite dal lattonzolo e dei migliori puledri interi e puledri d'anni due, di anni tre e di anni quattro, e di un gruppo di sei cavalli madri seguite dal lattonzolo, generati da stalloni erariali o da stalloni privati approvati.
3. I Premi da distribuirsi per questa esposizione ippica sono determinati nella sottoposta tabella.
4. Oltre i Premi saranno rilasciati certificati di Menzione onorevole ai concorrenti più distinti.
5. La decretazione e distribuzione dei Premi verrà fatta da uno speciale Giuri nella domenica.
6. Gli aspiranti ai Premi presenteranno prima del mezzogiorno di venerdì 31 agosto p. v. i loro cavalli all'incaricato municipale di Pordenone, destinato a riceverli, in uno ai certificati di monta e di nascita rilasciati dal Guardastalloni delle Stazioni, vidimati dal Sindaco, per quei puledri che sono frutto di stalloni dello Stato, e peggiori altri che derivano da Stalloni privati approvati, dal proprietario dello stallone o dal Veterinario del Comune, in cui avvenne la monta o la nascita, vidimato dal Sindaco rispettivo.

7. L'Onorevole Municipio di Pordenone provvede gratuitamente a quanto occorre in ordine a scuderie e foraggi, durante l'Esposizione.

8. Coloro che intendessero di approfittare del vantaggio di cui il precedente articolo, dovranno con cartolina postale notificare, prima del giorno di martedì 28 agosto p. v. al signor Sindaco di Pordenone, il numero e la qualità dei cavalli che intendono di presentare al concorso.

Udine, 9 luglio 1877.

Pel R. Prefetto Presidente
Il Consigliere dirigente
CARLETTI

Il Seg. Capo Merlo.

Tabella dei premi ippici pel sesto concorso ippico in Pordenone

Anno 1877; premi alle cavalle madri seguite dal lattonzolo, 1 da L. 400 e 3 da L. 200. Premi ai puledri interi e puledri d'anni 2 nati nell'anno 1875, 1 da L. 200 e 2 da L. 100; d'anni 3 nati nell'anno 1874, 1 da L. 300 e 2 da L. 100; di anni 4 nati nell'anno 1873 1 da L. 400 e 2 da L. 200.

Premio per gruppo di sei cavalle madri seguite dal lattonzolo L. 500 e Medaglia d'oro concessa dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Somma complessiva L. 3200.

Sul nuovo Prefetto di Udine additiamo all'attenzione dei nostri lettori il cenno che riceviamo da Roma e che pubblichiamo più avanti nel « Corriere del mattino ».

Campo di Gemona. A quanto sentiamo, la partenza delle truppe di fanteria qui di guarnigione per il Campo di Gemona avrebbe luogo il 28 corrente. Si sa che quel campo d'istruzione durerà dal 29 corrente al 25 del venturo agosto.

In attesa d'impiego. Fino dal maggio dello scorso anno 232 candidati, in seguito a rigorosissimo esame, vennero dichiarati idonei agli impieghi di III categoria nell'Amministrazione provinciale; di questi candidati una cinquantina appena ottennero il sospirato collocamento, mentre i più attendono ancora, malgrado la lusinga data loro col decreto che accompagnava agli stessi il diploma di abilitazione ai detti impieghi.

Molti giornali s'occuparono già di tale argomento e spesso incitarono il Ministero a provvedere sollecitamente alle giuste aspirazioni dei reclamanti. A noi pure sembra conforme a giustizia e ad equità che la questione venga in breve risolta, conformemente ai desideri degli aspiranti. Pensi il Ministero, che per molti di questi, l'ottenere un collocamento, è una vera questione di pane.

Dall'Onorevole Presidente della Società Operaia riceviamo la seguente:

On. sig. Direttore del Giornale di Udine.

Nella cronaca cittadina del numero di ieri del suo reputato Giornale ho avuto un articolo: « Due buone idee » nel quale è detto che la nostra Associazione avrebbe votato un ordine del giorno per una proposta riforma delle nostre scuole elementari.

Devo dichiararle, che quell'ordine del giorno non fu mai da noi votato, ma solamente che il socio Domenico Del Bianco ebbe a presentarlo per discuterlo nella prima adunanza generale.

Pregandola a pubblicare la presente nel prossimo numero del Giornale, distintamente la riverisco.

Udine, 13 luglio 1877

IL PRESIDENTE

della Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai

Inconveniente e danno. Riceviamo il seguente reclamo: « Iersera in vicinanza dell'essicatojo municipale per bozzoli si sentiva un odor di crisalidi, vulgo bigatti, da costringere la gente ad allungare il passo per trovarsi al più presto fuori di quel poco spirabile aere. Spero che non si tarderà a provvedere onde non si rinnovi più siffatto inconveniente, il quale in questa stagione oltre che di molestia può riuscire anche di danno. Nel Regolamento di Polizia Urbana anche questa materia è sottoposta a certe norme, e sarà bene l'attendersi alle medesime anche in rapporto all'essicazione dei bozzoli. »

Campane o fulmini. Siamo vivamente interessati a richiamare l'attenzione dell'autorità sopra l'uso o piuttosto abuso di suonare le campane durante i temporali. Le ripetute disgrazie avvenute per causa di esso, non hanno giovato a sradicare siffatta superstizione, né a convincere dei tristi effetti che può produrre l'attrazione esercitata sull'elettricità dall'agitazione dell'aria prodotta dalla oscillazione delle campane. Ove l'esperienza non basta, bisogna che qualche provvedimento faccia da *magister vitae* a coloro che dalle lezioni della esperienza non traggono alcun profitto. Diciamo questo ora che il tempo è sereno, perché il dirlo quando lampeggia e tuona sarebbe un'altra volta un po' troppo tardi.

Macchina stradale. Riceviamo il seguente articolo che raccomandiamo all'attenzione dell'onorevole Municipio: « Per livellare le strade nelle quali dopo la pioggia, le ruote dei veicoli e dei carri aprono profondi solchi, il sig. Giuseppe Penati di Monza ha proposto una macchina che accenna a riuscire assai utile, essendo stata messa alla prova a questi giorni fuori di Milano. La macchina consiste in un raccogliatore, col l'apertura maggiore nel mezzo della direzione del movimento. Esso è munito internamente d'aste sporgenti di ferro, che servono a tagliare

la così detta bava delle solcature stradali, e a ripiegare il fango delle solcature stesse per colmarle, mentre un piccolo cilindro compressore che sta dietro lo slittone serve a comprimere il riempimento. Questa macchina è poi dotata di un piccolo congegno per la direzione, ed è fissata ad una sala a due ruote con cassetta per condurla e guidare i due cavalli che la tirano.

Colle nostre cattive strade del suburbio dove, ad ogni po' di pioggia, si vedono profonde carriere che asciugandosi cambiano la superficie della strada in una continuazione di irregolarità, di alti e bassi, da rendere faticoso il percorrerle sopra un ruotabile, e incomodo o fastidioso a piedi, questa macchina riuscirebbe utilissima anche da queste parti e perciò mi permetto di richiamare sulla medesima l'attenzione dei nostri preposti municipali, onde vedano se sia il caso di procurarsene una e di rimediare colla stessa all'accennato inconveniente. »

Udine, 13 luglio 1877

Modificazioni di tariffa. La Direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia avvisa che il Ministero dei lavori pubblici e quello di agricoltura, industria e commercio hanno approvato le nuove basi di una tariffa per trasporti a piccola velocità di estratto di legno di castagno sulle linee dell'Alta Italia; siffatte nuove basi entreranno in vigore a partire dal 15 agosto p. v.

Volontari d'un anno. Il ministro della guerra con recente circolare ha disposto che anche i volontari di un anno in congedo illimitato siano d'ora innanzi, dopo un anno di servizio, assegnati dal distretto a uno dei corpi ai quali il distretto assegna le reclute.

Il lavoro dei fanciulli. In seguito ad un accordo fra il senatore Rossi, gli onorevoli deputati Lezzatti e Cairoli ed il rappresentante dell'Associazione tipografica (iniziatrice della legge) signor Bobbio, la grave questione del lavoro dei fanciulli è prossima ad una soluzione.

Dopo una viva e lunga discussione pro e contro la legge, quasi tutta la stampa ne riconobbe l'opportunità, e se v'ha un lato in cui le parti, fino ad ora, non si trovano forse pienamente d'accordo, gli è circa il modo d'applicazione di detta legge.

Ma ad appianare anche questa divergenza, nel prossimo ottobre si convocheranno a Milano i rappresentanti di Società industriali ed operaie, nonché gli onorevoli senatori e deputati che appoggeranno in massima il progetto di legge, onde trovar modo di stabilire, possibilmente di pieno accordo, le modalità del progetto stesso.

Di tutto ciò verrà data partecipazione con apposita circolare a stampa a tutte le Società operaie ed agli onorevoli deputati che aderirono ai principi informatori della legge, non appena ultimato il lavoro di definitiva combinazione.

L'on. Depretis, dietro invito ufficiale, s'assunse di presentare egli stesso il progetto alla Camera all'apertura della nuova sessione.

Nella circolare sopracennata comparirà, a quanto si dice, l'atto con cui il presidente del Consiglio dichiarò volersi assumere quell'incarico.

Francobolli postali. Dal primo del prossimo agosto i francobolli postali da 20 centesimi saranno di colore giallo cupo di cromo, e quelli da centesimi 10 di colore turchino. Gli attuali francobolli da 20 e da 10 centesimi continueranno ad essere utili alla franchitura delle corrispondenze promiscuamente a quelli suaccennati fino a tutto il mese di agosto prossimo, dalla quale epoca cesseranno di avere corso legale, e potranno essere cambiati dagli uffici postali con altri di nuovo colore fino a tutto il successivo mese di settembre. Si potrebbe sapere il perché di questi mutamenti inutili, ammesso che è un perché ci sia?

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 15 luglio, nel Giardino vecchio sottostante al Castello, dalla Banda del 72° Reggimento, dalle ore 7 1/2 alle 9 pom.

- | | |
|------------------------------------|-----------|
| 1. Marcia «Flora» | Mattiozzi |
| 2. Polca «Ametistina» | id. |
| 3. Preghiera «Mosè» | Rossini |
| 4. Valtz «Parossismi» | Strauss |
| 5. Duetto «Norma» | Bellini |
| 6. Mazurca «Alle belle del Friuli» | Bufaletti |
| 7. Sinfonia «Jone» | Petrella |

Concerto. Ecco l'elenco dei pezzi che il Sestetto udinese eseguirà questa sera, ore 8 1/2, alla Birreria ai Friuli:

1. Polca «Trudel» Faust — 2. Duetto «Elisir d'amore» Donizetti — 3. Mazurca, Hermann — 4. Sinfonia «Marta» Flotow — 5. Terzetto «Ernani» Verdi — 6. Valtz «Suoni del Reno» Zirkoff — 7. Duetto «Contessa d'Amalfi» Petrella — 8. Polca «Il mattino» Marengo.

Un buon compagno di viaggio! Certo Eustachio Fella di Buia, ieri, partendo da Udine per rimpatriare, incontrò un individuo che gli chiese di salire sul carretto, al che egli acconsentì. Giunti a Colloredo di Monfalcone, lo sconosciuto discese pretestando di fermarsi in quel paese, mentre al contrario si fu per fuggire con 70 lire rubate dal portafoglio dell'Eustachio Fella, che denunciò tosto il fatto all'Autorità Giudiziaria.

Una povera donna è venuta oggi al nostro ufficio, afflittissima, dicendoci di aver perduto il 12 corrente 85 lire e pregandoci ad invitarla che le avesse trovate a portarle al Municipio.

Noi lo facciamo ben volentieri, ed assicu-

riamo che col restituire la suddetta somma si farà un'opera eminentemente pietosa; ed, oltre la competente multa, si avrà l'eterna riconoscenza dell'infelice donna.

Jerl fu trovata in Piazza dei Grani *chiave inglese*. Chi l'ha perduta, potrà ricuperarla presso l'Ufficio di questo Giornale, offrendo quei contrassegni che valgano a provarne l'identità e proprietà.

Ringraziamento.

La famiglia ed i conoscenti della giovanetta *Caterina Mainardi* rendono una pubblica manifestazione di ringraziamento ed elogio al chiarissimo medico dott. Virginio Scaini, per la mirabile operazione chirurgica testè felicemente da esso eseguita all'occhio sinistro della lor Caterina, con sostituzione di altro occhio artificiale, ed in modo tanto perfetto, quanto meraviglioso per ognuno che potè conoscere il pristino stato in cui la Caterina gemette per quattordici anni, e con certo pericolo di guastare anche l'occhio destro.

Udine, 14 luglio 1877.

FATTI VARI

Il tronco di ferrovia da Treviso a Castelfranco (linea Treviso-Vicenza) sarà aperto al pubblico esercizio a datare dal giorno 16 corrente mese di luglio.

Un milione e mezzo ai poveri. A S. devoto (Biella) è morta testè una ricca e caritatevole donna, la signora Carolina Bona, lasciando quasi tutta la sua sostanza, oltre un milione e mezzo di lire, al Ricovero di Mendicanti del circondario di Biella.

Avviso ai farmacisti. Ci scrivono da Roma in data del 12 luglio:

Oggi 12 luglio d'innanzi alle Assisie di Roma avrà luogo il dibattimento contro un disgraziato giovane della Farmacia Marignani (San Carlo al Corso) per un errore da lui commesso nel passato febbraio.

Un romano si presenta un giorno in detta Farmacia e chiede del sale da pulire; il farmacista, essendo veneto, ritiene che con questo vocabolo colui volesse una sostanza per smacchiare, e quindi gli somministra circa 25 grammi di acido ossalico. Ma l'altro che per pulire aveva inteso purgare, crede avere acquistato del sale inglese (solfato di magnesia); perciò se lo beve tranquillamente e non si cura quindi dei primi dolori di ventre dai quali viene assalito. Intanto l'azione del veleno si compie rapidamente e in poche ore l'infelice deve soccombere.

Un tal fatto non è criminoso, né tampoco può essere attribuito ad ignoranza del giovane farmacista; il triste avvenimento è solo dovuto al significato che ha il vocabolo *pulire* nel vernacolo romano, diverso da quello che ha nel Veneto.

Faccio notare, frattanto che l'acido ossalico non appartiene a quella categoria di veleni che in piccolissima dose cagionano la morte, i quali per conseguenza debbono essere tenuti sotto chiave e non si possono distribuire che dietro ricetta medica; esso non solo si adopera nelle industrie, ma spesso anche nelle famiglie per levare macchie d'inchiostro od altre.

Deploriamo assai la disgrazia di quel povero farmacista che ora si trova sul banco degli accusati e al quale si può solo rimproverare di aver mancato di prudenza, per non aver richiesto al compratore gli schiarimenti necessari sull'uso a cui doveva servire quella sostanza. E' necessario però che la giustizia abbia il suo corso; il pubblico ha diritto di essere garantito e delle medicine che acquista nelle farmacie e della capacità ed attenzione delle persone che le preparano e spediscono.

Finalmente non possiamo a meno di rivolgerci ai signori farmacisti e dir loro: Attenti per carità!!!

Cartelle in gran ribasso. Anche nella nostra Provincia vi sono molti possessori di cartelle del Prestito Bevilacqua La-Masa. Riescono per essi interessante, benché poco piacevole, il leggere il seguente cenno che troviamo nell'ultimo numero del *Moniteur des Interets Matériels* di Bruxelles:

« Uno dei nostri abbonati essendosi diretto al ministro degli affari esteri del Belgio per ottenere informazioni sul Prestito a Premi Bevilacqua La-Masa, ha ricevuto dal signor conte d'Alspremont-Lynden la lettera seguente: »

« Il Prestito Bevilacqua La-Masa è un Prestito privato la cui emissione totale ascende alla somma di otto milioni di lire. Il Governo italiano non l'ha garantito. Per assicurare l'esecuzione degli impegni, esso esige dalla famiglia Bevilacqua la somma di 2 milioni di lire, che furono versate nella cassa barcaria Ruffo-Scilla di Napoli mediante deposito di 3 milioni di lire in obbligazioni Bevilacqua, da emettere. »

« Questa Casa fece fallimento, e la Casa Costa, di Napoli, che si trovava essere creditrice per una somma considerevole, s'impadronì delle obbligazioni depositate a titolo di semplice garanzia e le negoziò. Di qua processo tra la famiglia Bevilacqua e la Casa Costa e sospensione di rimborsi di tutte le obbligazioni negoziate da quest'ultima. E' impossibile prevedere quando il processo potrà essere terminato. »

« Il governo italiano, in seguito a domanda di numerosi portatori di titoli Bevilacqua, nominò una Commissione per esaminare la situazione e provvedere ai mezzi più solleciti per soddisfare ai reclami dei creditori. »

« Il Prestito venne emesso nel mese di maggio 1870; non ebbero luogo che quattro estrazioni, l'ultima delle quali nel maggio 1875.

« I titoli si negoziavano in questo momento al prezzo di 60 a 80 centesimi, malgrado la garanzia dei 2 milioni di lire versate dalla casa Russo-Scilla. Conto D'Aspremont Linden.

Un'eredità per Nigra. Perveniva non ha guari al Ministero degli affari esteri la notizia ufficiale della morte di un italiano di cognome Nigra, avvenuta nel mese di maggio. Esso avrebbe lasciato una vistosa eredità che si dice possa ascendere a parecchi milioni, senza che sia trovato alcun testamento o altra disposizione qualsiasi. Dalle indagini praticate si è venuti a conoscere che il defunto Nigra apparteneva alla famiglia di tal nome del Canavese in Piemonte ed era prossimo parente del nostro ambasciatore a Pietroburgo, al quale per conseguenza toccherà una buona parte del suo asse ereditario.

I Consorzi irrigui. Sappiamo che nella Lombardia e nella Lunellina vanno sempre più moltiplicandosi i Consorzi irrigui, in guisa che, nel solo mese di giugno, furono approvati dal Ministero di agricoltura e commercio gli statuti di altri tre nuovi Consorzi. Crediamo superfluo soggiungere che questa nascente istituzione riuscirà di grande vantaggio per quelle provincie, poichè la principale coltura di quei territori consiste in risaie e praterie, la ubertosità delle quali dipende esclusivamente dalla irrigazione.

Prestito di Bari 1868. — Estrazione del 10 luglio corrente:

Primo premio L. 100,000 — Serie 126 N. 88
Secondo premio » 2000 » 415 » 95
Terzo premio » 1000 » 583 » 20

Il caldo in Spagna. I giornali spagnuoli narrano che in questi giorni è tanto eccessivo il calore in Siviglia, che gli uccelli non cantano e stentano a volare, e che gli asfalti di alcune vie si liquefanno completamente.

CORRIERE DEL MATTINO

Ci scrivono da Roma in data del 12 corr.:

« Persona bene informata mi assicura che il comm. Colucci sia stato destinato a codesta Prefettura di Udine.

Essendogli riusciti favorevoli i risultati dell'inchiesta promossa dal Ministero, a suo riguardo, egli desidera di rientrare nell'amministrazione, promettendo al Ministero di servirlo con quello stesso zelo, col quale serviva per lo innanzi.

Il Colucci amministrò con lode a Caserta, a Genova, a Messina. Noi crediamo, che egli vorrà fare anche ad Udine, se si verifica quello che scrive il nostro corrispondente, della amministrazione e non della politica partigiana. Avvertito a tempo, lo stesso Badesono si occupò qui di amministrazione più che di politica, tutto all'incontro del Fasciotti, che ebbe l'infelice sorte di venire due volte nello stesso paese a fare una seconda la parte del tutto opposta alla prima.

Noi abbiamo bisogno di chi concili, raccolga le forze e non le disperda, richiami l'attenzione del Governo sulla importanza per la Nazione di questa estrema, sicchè non trascuri gli interessi della Nazione trascurandola, ma la aiuti a rappresentare e promuovere gli interessi della Nazione intera.

La politica cui un prefetto volesse fare quel del resto non sarebbe che politica meschina, pettegola, personale, eccitata da cittadine discordie (Vedi Pordenone) essendo questo un paese più importante per gli interessi nazionali, che non per le opinioni politiche, giacchè, meno i faccendieri, qui siamo tutti progressisti veri, cioè moderati e costanti nel voler progredire dal punto di vista economico e civile, nell'interesse nostro particolare e dell'intera Nazione cui rappresentiamo presso al monco confine.

Le notizie le più contraddittorie continuano a circolare sui passi che sta o che non sta per fare l'Austria in presenza degli avvenimenti di Oriente. L'Opinione ha oggi un dispaccio da Vienna il quale, confermando quello della Polit. Corrisp. da noi pubblicato ieri, dice che la notizia di una « imminente » occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina per parte dell'Austria è falsa. Con questa smentita consona quanto leggiamo oggi nei giornali di Trieste, i quali affermano che la notizia data dal Bersagliere della mobilitazione in Austria di tre corpi di esercito e di una divisione di 15 mila uomini pronta per l'imbarco a Pirano, riguarda cose che in Austria tutti ignorano. Un dispaccio da Trieste alla Gazz. di Venezia dice anzi che il Bersagliere confuse quindici guardie di finanza, residenti a Pirano, con una pretesa divisione di quindicimila soldati.

Il Tagblatt tuttavia continua a sostenere che l'Austria occuperà la Bosnia col consenso della Turchia, che le sue relazioni diplomatiche colla Russia sono tese e che la Russia manda ai confini austriaci 200 mila soldati. Non sappiamo se sia più da credere alla Polit. Corrisp. od al Tagblatt; ma potrebbe ben darsi che questo avesse ragione, se non oggi, domani, tanto più che i dispacci contrari non si riferiscono che al più immediato presente.

Difatti, il già citato dispaccio viennese della Opinione prosegue dicendo che l'Austria-Ungheria « procederà a siffatti provvedimenti precauzionali (l'occupazione della Bosnia e della Erze-

govina) soltanto quando vedrà minacciati i propri interessi nelle frontiere orientali. Però finora, aggiunge il dispaccio, nulla giustificherebbe un procedimento armato. Sembra evidente che l'Austria-Ungheria, se gli avvenimenti richiederanno dei provvedimenti militari, li prenderà unitamente e contemporaneamente all'Inghilterra. Questa ultima parte del dispaccio collima colla notizia odierna la quale smentisce le voci relative al ritiro di lord Beaconsfield.

È oggi ufficialmente smentita la notizia di una convenzione militare di cooperazione che si diceva conclusa tra la Rumenia e la Serbia. D'altra parte la Polit. Corrisp. la quale smentisce anche ogni tentativo di passaggio del Danubio da parte dei Rumeni e afferma che la Rumenia continuerà a tenersi sulla difensiva, dice inoltre che fino da quando fu stipulata la pace colla Turchia neppure un solo battaglione serbo venne mobilitato e che tutte le notizie circa spedizioni, in uno od altro punto strategico al confine, dell'esercito serbo, sono semplici parti di fantasia seconde.

Di notizie guerresche oggi abbiamo soltanto che i russi sarebbero stati respinti da Plevna. Probabilmente non trattasi che di un fatto senza molta importanza, ammesso pure che la notizia sia vera. Un altro dispaccio ci annunzia che la guarnigione russa di Bajazid fu liberata dal generale Tergukassoff che avrebbe riportata piena vittoria su 30 mila turchi.

— Crediamo sapere che il ministro dell'interno prepara per la riapertura del Parlamento un progetto di legge relativo alla riforma elettorale. Questo progetto di legge, se non siamo male informati, non differirebbe di molto da quello presentato nella passata legislatura dagli on. Corte e Maurigi. Ma ad esso sarebbe fatta un'aggiunta necessaria ed importante che tenderebbe a garantire la sincerità dell'urna col modificare il sistema di formazione dei seggi. — Così un carteggio romano del Piccolo.

— Il Bacchiglione ha da Roma: Corre voce, e pare accreditata, che il nostro governo voglia impedire l'esportazione dei cavalli e vigilare attentamente gli incettatori di granaglie.

— La notizia data da alcuni giornali, che sia stata scelta Nizza come sede del futuro conclave, è falsa. La maggioranza dei cardinali è propensa a riunirlo in Roma. (Piccolo).

— Un nuovo pellegrinaggio italiano sta organizzando il partito clericale. — Esso dovrebbe aver luogo ai primi di settembre e sarebbe diretto a visitare taluni Santuari della Francia. (Lomb.)

— Telegrafano alla N. F. Presse che uno degli Antonelli, presentatosi in Vaticano si ebbe dal Papa queste parole: « Non varcate più mai la mia soglia. » Pare che queste parole si riferiscano al processo che gli eredi Antonelli si sono lasciati fare della contessa Lambertini, presunta figlia del cardinale Antonelli.

— L'on. ministro Zanardelli ritornerà a Roma da Brescia il 23 andante.

— Sembra che le elezioni francesi debbano aver luogo prima di settembre.

— Notizie da Napoli confermano il sensibile miglioramento nella salute dell'on. Mancini.

— Pare che il convegno degli Imperatori debba aver luogo il giorno otto di agosto ad Elbrunn.

— Il gen. Klapka è partito da Trieste per Vienna.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 12. Dalla Bulgaria non giunsero notizie ufficiali; la posizione dei russi nella Dobruška è sempre la stessa. Avendo la guarnigione russa di Bajazid rifiutato d'arrendersi, i turchi bombardarono il castello di Bajazid. Ismail e Faik pascià operarono il loro congiungimento alla frontiera.

Pietroburgo 12. Un telegramma da Tiflis del 12 luglio, dell'Agenzia Internazionale, reca che la guarnigione russa di Bajazid dopo un blocco di 23 giorni fu liberata dalle truppe del corpo di Tergukassoff, le quali riportarono una completa vittoria sui 30 mila turchi che circondavano la cittadella; i russi conquistarono 4 cannoni e fecero 80 prigionieri; Bajazid è distrutta.

Londra 12. Jenkins annunzia di voler interpellare il governo se abbia avuto comunicazione del proclama dello Czar ai Bulgari, se sia vero che l'amministrazione civile russa intenda introdurre per forza la lingua russa in Bulgaria, e se il governo intenda protestare contro questi fatti che non rispondono alle assicurazioni date dallo Czar prima di dichiarare la guerra. Sopra analoga richiesta di Baxter, Bourke deplorea che i prigionieri bulgari non siano ancora stati rilasciati in libertà. Già da 14 giorni Derby fece in proposito delle nuove rimostranze alle Porta, dichiarando che le promesse del Sultano devono essere senza ritardo adempiute. Hicksbeach dichiarò falsa la voce della comparsa dello scarafaggio del Colorado (delle patate) in Irlanda. Il Globe smentisce recisamente l'annunzio del ritiro di Lord Beaconsfield.

Bucarest 12. Un dispaccio da Coglinoceano agli agenti della Rumenia all'estero, dice che la notizia che una Convenzione militare o di cooperazione sia stata conclusa tra la Rumenia e la Serbia, è completamente falsa.

Plymouth 13. Nell'Esposizione internazionale in Africa, tenuta nella città del Capo, Salvati ebbe la medaglia d'oro per vetri ornati. Si daranno altri premi.

Costantinopoli 12. Un telegramma annunzia che i Russi furono scacciati da Plevna.

Londra 13. L'Agenzia Reuters annunzia che il console inglese a Scutari si reca a Cetinje per proporre un armistizio fra la Turchia e il Montenegro. Dacchè la peste è cessata a Bagdad quelle truppe marciarono verso Mossul diretta a Erzerum. Un dispaccio di Muktar pascià dell'11 corr. annunzia: Il nemico abbandonò quest'oggi il campo dinanzi a Kars e si ritirò a Schelpakil, Karrayal, Kedikdire. I turchi occuparono il campo abbandonato dai russi. La divisione turca di Bajazid occupò Ekdik posta al confine.

Costantinopoli 12. Il comandante della flotta del Mar Nero riferisce sulla ricognizione fatta domenica con una fregata e tre corvette sino all'entrata di porto di Sebastopoli. I bastimenti turchi bombardarono Eupatoria, ove, ad onta del fuoco delle fortificazioni, catturarono un bastimento russo carico di sale, ritornando dopoi a Sulina. Una notizia ufficiale annunzia sino da martedì che i comandanti di Sistov e Tirnova, che abbandonarono quelle piazze ai russi, furono assoggettati ad un consiglio di guerra.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 13. (Dalla Havas). Si crede prossima la conclusione di un armistizio col Montenegro. I russi vanno sempre avanzando; ma tutti i passi dei Balcani sono fortemente occupati dai turchi.

Tiflis 12. Il Kavkas (Caucaso) annunzia ufficialmente da Andropol (Alexandropol?) 11, che forti bande di Abcasi assalirono nel giorno 9 i posti russi al confine, lungo il corso superiore del fiume Kobliantschai, ma che furono respinti dai cosacchi e dalle truppe regolari. Da parte russa vi furono 9 tra morti e feriti. Si rileva ufficialmente che le forze turche nel combattimento presso Bajazid importavano non 30 mila, ma 13 mila uomini.

Berlino 13. La Norddeutsche Zeitung dichiara premature tutte le voci corse finora sull'arrivo di questi pleni potenzari in Vienna per la ripresa delle trattative concernenti il trattato commerciale.

Monaco 13. È morto in Burghausen il vescovo Ketteler.

Londra 13. Le cannoniere Flamingo e Condor, quest'ultima con un apparato di torpedini, ebbero ordine di entrare nel Danubio, a tutela degli interessi inglesi. Giusta il Morning Post, il Parlamento si prorogherebbe il giorno 10 agosto.

Vienna 13. Il Tagblatt dimostra come la situazione si faccia sempre più crudelmente imbarazzante per la Russia tanto all'interno quanto all'estero; per cui essa avrebbe mosse le prime pratiche di pace direttamente al Sultano.

Il Fremdenblatt sostiene che difficilmente avrà luogo una decisiva battaglia in Bulgaria; quindi è da attendersi la conclusione d'un lungo armistizio, durante il quale si tenterà un accordo sulla base dello status quo migliorato con garanzie positive.

Costantinopoli 13. È imminente, nei dintorni di Zains, una battaglia fra 40 mila russi e la guarnigione di Kars, ingrossata dal corpo di Muktar pascià. La flotta turca, che bombardò Eupatoria, è entrata nel porto di Balchik colla nave catturata.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. Le relazioni della campagna sono eccellenti, tanto nell'alta come nella bassa Italia. I mercati non sono molto attivi; è ciò che avviene ogni anno in questa stagione, in cui i produttori sono ingolfati in lavori agricoli d'ogni fatta, che assorbono la intera loro attività.

I prezzi sono più che altro nominali; quello del granturco su alcuni mercati è in rialzo, in causa della siccità di alcune plaghe dell'Italia Meridionale, dove questo cereale vien coltivato su larga scala. A Genova i grani di qualità tenera, che scarseggiano sempre, sono fermi. Le qualità dure non segnano variazioni. I granoni sono fermi ed in aumento.

In Francia in questi ultimi giorni la temperatura fu favorevolissima ai frumenti, ed in gran numero di località, nell'ampia zona agricola che circonda la capitale, ed ove il raccolto minacciava di fallire in seguito ai calori del giugno, ora si nota un sensibilissimo miglioramento. Disgraziatamente anche in Francia, come da noi, in questi ultimi giorni si scatenarono su molti punti dei nuovi temporali; su quel di Lione in ispecie la grandine causò danni gravissimi.

Nella vallata di Brevenne e dell'Avergne si calcola perduto circa la metà del raccolto; nella Busse caddero chicchi di grandine della grossezza da 200 a 300 grammi e la pioggia piombò in alcune località con violenza straordinaria. I mercati sono deboli in affari e poco provvisti. Il rialzo guadagnò su 44 mercati. Anche le piazze marittime dell'Ovest segnano maggiore fermezza nei prezzi dei frumenti.

— **Trieste 12 luglio.** Venduto 1000 quint. formontone Deag a f. 7.40 e 300 quint. avena Valona a f. 7.50.

— **Caffè.** Trieste 12 luglio. Si vendettero 500 sacchi Rio da f. 99 1/2 a 101.

Petrolio. Trieste 12 luglio. Ad onta dell'arrivo di altri due carichi in questi ultimi giorni, cioè l'Assunta ed il Leone, con un totale di 7500 barili circa, il nostro mercato è bene sostenuto anche in seguito alle buone notizie delle altre piazze e si vendettero 300 barili pronti a f. 17. Il mercato chiude sostenutissimo. Abbiamo da registrare anche qualche vendita in cassette a f. 20.

Notizie di Borsa.

LONDRA 12 luglio
Cons. Inglese 94 5/8 a — — Cons. Spagn. 10 1/4 a — —
„ Ital. 68 1/2 a — — „ Turco 83 1/4 a — —

PARIGI 12 luglio
Rend. franco. 3 0/0 70.10 Obblig. ferr. rom. 236 —
„ 5 0/0 100.92 Azioni tabacchi — —
Rendita Italiana 08.15 Londra vista 25.18 —
Ferr. lom. ven. 145. — Cambio Italia 91.8 —
Obblig. ferr. V. E. 225. — Cons. Ingl. 94.96 —
Ferrovie Romane 68. — Egiziane — —

BERLINO 12 luglio
Austriache 380. — Azioni 233 —
Lombarde 114. — Rendita ital. 69.25 —

VENEZIA 13 luglio
La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 75.70 —
75.34 e per consegna fine corr. „ a — —
Da 20 franchi d'oro L. 22.07 L. 22.08 —
Per fine corrente „ — — — —
Florini austr. d'argento „ 2.39 „ 2.40 —
Bancanote austriache „ 2.19 1/4 „ 2.19 1/2 —

Effetti pubblici ed industriali.
Rend. 5 0/0 god. 1° gen. 1878 da L. 75.75 a L. 75.85 —
Rend. 5 0/0 god. 1° luglio 1877 „ 73.60 „ 73.70 —

Valute.
Pezzi da 20 franchi da L. 22.06 a L. 22.08 —
Bancanote austriache „ 219. — „ 219.50 —

Sconto Venezia e piazze d'Italia.
Della Banca Nazionale 5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 — —
„ Banca di Credito Veneto 5 1/2 — —

TRIESTE 12 luglio
Zecchini imperiali fior. — — — —
Da 20 franchi „ 10.02 — 10.02 —
Sovrane inglesi „ 12.5 — 12.53 —
Lire turchesche „ — — — —
Tallieri imperiali di Maria T. „ — — — —
Argento per 100 pezzi da f. 1 „ 109.75 — 110. — —
idem da 1/4 di f. „ — — — —

VIENNA dal 10 al 11 luglio
Metalliche 5 per cento fior. 60.75 61.05 —
Prestito nazionale „ 68.30 68.60 —
detto in oro „ 72.40 72.70 —
detto del 1860 „ 113.35 115.25 —
Azioni della Banca nazionale „ 802. — 800. — —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a „ 145.10 146.60 —
Londra per 10 lire stert. „ 126. — 125.75 —
Argento „ 109.25 109.30 —
Da 20 franchi „ 10.09 10.02 —
Zecchini „ 6.02 5.97 —
100 marchi imperiali „ 62. — 61.75 —

La Rendita italiana ieri: A Parigi 68.50.
A Milano 75.60. I da 20 fr. a (Milano) 22.07.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.4	750.4	750.6
Umidità relativa	64	58	73
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	1.6	—	—
Vento (direzione)	calma	S.	N.E.
Vento (velocità chil.)	0	1	1
Termometro centigrado	21.9	25.2	22.3

Temperatura (massima 27.9
minima 18.8
Temperatura minima all'aperto 16.4

Orario della Strada Ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
„ 9.21 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 „	8.22 „ dir.	9.47 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta - ore 9.05 ant.		per Resiutta - ore 7.20 ant.	
„ 2.24 pom.		„ 3.20 pom.	
„ 8.15 pom.		„ 6.10 pom.	

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 468.

MUNICIPIO DI SAN QUIRINO

AVVISO.
È aperto a tutto il mese corrente il Concorso al posto di Maestra Elementare di Classe unica collo stipendio di annue L. 400.

La nomina sarà fatta per due anni a mente della legge in vigore.

L'istanza scolastica sarà documentata a termini di Legge.

L'eletta dovrà entrare in servizio entro otto giorni dall'ottenuta nomina.

Dal Municipio di San Quirino
addì 11 luglio 1877.

Il Sindaco
DOTT. GIACOMO CO. CATTANEO

OCCASIONE FAVOREVOLE

Da Vendersi una locomobile ad espansione variabile della forza da 10 a 12 cavalli, di rinomata fabbrica Parigina ed in perfetto stato. Dirigersi alla Fabbrica Ceramica in Treviso fuori Porta Cavour.

D'affittarsi una Casa signorile in Via Grazzano N. 20.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale naturale di Mare del Farm. MIGLIAVACCA, Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle **alghe marine**, ricche di **Jodio e Bromo**, sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (kilg. 1) per un bagno cent. 40, per 12 dosi L. 4.50, imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di carta catramata, e porta l'istruzione. Rifiutare il sale se non misto alle alghe e non involto in carta catramata.

Deposito in Udine presso la Farmacia Alla Speranza Via Grazzano condotta da De Candido Dometeo.

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Milano - Fuori Porta Nuova, 121 F.

(S. Angelo Vecchio).

ESTRATTO-TAMARINDO
PREPARATO CON PURO FRUTTO
e concentrato nel vuoto

Esigere le garanzie indicate nell'apposita Circolare che si spedisce a richiesta assieme al prezzo corrente.

Depositarie esclusivo per Friuli CERIA e BOLOGNA UDINE.

Flac. L. - .90
da 1/2 litro » 1.75
da litro » 3.50
Si spedisce in Fr. mediante vagli. post.

ACQUE PUDIE

IL NUOVO STABILIMENTO DEREATTI In Arta-Piano (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza della fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi mollicissimi.

Il conduttore e proprietario
DEREATTI LEOPOLDO

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

FERRERI E PELLEGRINO

Questa Società, che entra nel suo ottavo anno d'esercizio, diede costantemente prove che la provvista fatta di Seme Bachi per i suoi Sottoscrittori riuscì sempre di bene in meglio.

La Direzione incoraggiata dai buoni risultati ottenuti per lo passato, ha deciso di ricostituirla ed il sig. **Casimiro Ferreri** ritornerà al Giappone per far l'acquisto di **Cartoni Seme Bachi Annuali verdi** (e bianchi a richiesta) per l'allevamento 1878.

L'acquisto ed importazione Seme si farà per conto dei signori Committenti in azioni da L. 500 e 100 pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il pagamento a saldo delle azioni entro il mese di luglio, avranno lo sconto del 5 per cento.

Per Cartoni a numero fisso l'unica anticipazione è di L. 5 per Cartone. Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, via Nizza, N. 17; in Boves alla Succursale e presso gli Incaricati.

LA DIREZIONE.

L'incaricato in Udine - Sig. CARLO PLAZZOGNA, Piazza Garibaldi, 13.

ALLA BOTTIGLIERIA DI M. SCHÖNFELD

UDINE - Via Bartolini N. 6 - UDINE

BIBITE GAZOSE

AL GHIACCIO

A CENTESIMI

13

Al Vermouth - Fernet - Amaro - Costumè - Tamarindo - Portogallo - Limone - Framboise - Melagrana - Bellardisa - Flora delle Alpi - Alpenbitter - Svoter - Absint - Menta - Punch ecc. ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazeose vicolo Sillio N. 4. - Succursale in Tolmezzo Piazza degli Uffici.

FRATELLI TOSOLINI

NEGOZIANZI IN OGGETTI DI CANCELLERIA
IN UDINE

tengono un copioso assortimento di **Cartoni** ad uso seme bachi a prezzi di fabbrica.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità summenomate tener lui ancora buon numero di copie dei suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sé e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cedrebbe a lire 2 ciascuna. - Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 - Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovansi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Breccia dietro vaglia postale:
100 bottiglie acqua L. 23. - } L. 36.50
Vetri e cassa » 13.50 }
50 bottiglie acqua » 12. - } L. 19.50
Vetri e cassa » 7.50 }
Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.



Avviso Scolastico

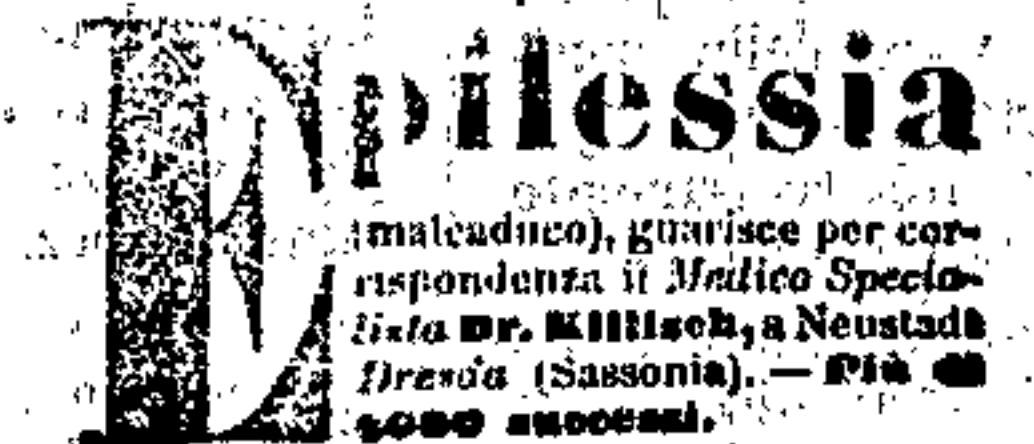
Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene che egli tiene una **scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, che egli presta eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

LUIGI CASELOTTI.



Premiata Fabbrica a Vapore

AMIDO E COLLA-CALZOLAI

L. CHIOZZA et C.

A MOLIN DI FREDDA PRESSO CERVIGNANO

Deposito a Udine presso G. B. Degani.

L'Amido di grana scelta Marca GG supera nella resa tutte le altre qualità del commercio ed è perciò il più economico che si possa usare per la biancheria fina alla quale conserva perfetta candidezza ed elasticità.

Casse da 60 e 110 chil. e cassette per uso di famiglia da circa 25 chilog.

I prodotti della suddetta fabbrica trovansi pure presso le principali Drogherie e Negozi di Commestibili.

ANNO VI.

ANNO VI.

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA.

Ponte della Guerra N. 5364

Avverte che a tenore della Circolare 15 giugno 1877 ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozolo verde e bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'anticipazione è di Lire 4, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante Sig. **ENRICO COSATTINI**, Via Cortazzis N. 1.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

INTERESSANTE AVVISO

PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di **polvere pirica** che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani di Pontremio** che negli scorsi anni vendevansi nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **premiato polverificio aprica** nella **Valsassina**; più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene eziandio deposito di **carte da giuoco** di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in Udine, **Piazza dei grani al N. 3** nella nuova sua rivendita **Sale e Tabacchi**.

Maria Boneschi

LUIGI BERLETTI

(UDINE VIA CAVOUR N. 7)

tenendo un deposito sovrabbondante di **musica, libri e stampe** d'ogni genere e di varie edizioni, aprirà col giorno 17 corrente la vendita di detti articoli per **STRALCIO**, ed a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per 100. In vista della vantaggiosa occasione che egli offre, si lusinga di essere onorato di numeroso concorso.